

Comunicato Stampa

## 100 cose da non dimenticare

**Repubblica del Design**

il distretto permanente di "Dergano-Lancetti-Bovisa e Affori"



Bunker BREDA - Via Clerici, 150, 20099 Sesto San Giovanni | Rifugio 87 — Viale L. Bodio, 22, 20158 Milano

**26 aprile 2026 – special event**

[www.repubblicadeldesign.it](http://www.repubblicadeldesign.it)

pensato e coordinato da **Repubblica del Design** e Ghigos

organizzato dall'associazione **Repubblica del Design**

con la collaborazione del **Comune di Milano**, **IC Ermanno Olmi**, **ANPI "Martiri di Dergano"**, **Eco-Museo Urbano Niguarda (Bunker Breda)**, **Dipartimento di Design del Politecnico di Milano**, **Università Iuav di Venezia**, **Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA**

con la partecipazione di **Coffeefrom**, **Design Differente**, **Gees Recycling**, **Giovanardi di Giovanardi Carlo**, **Gruppo Saviola**, **Highsociety studio**, **Organoid**, **Politecnico di Bari**, **Politecnico di Torino**, **Rockwool italia**, **Università degli studi di Napoli Federico II**, **Università di Firenze**, **Università di Genova**, **Università La Sapienza di Roma**, **Winetage Design**, **Zanuso Legno**

**#REGENERATION, #SOCIAL, #ENERGY, #INDEPENDENT, #INTERACTION, #MULTICULTURAL, #NARRATIVE, #OPEN, #PLAY**

Dopo *OLTRE IL SALONE 2023*, che ha portato la mostra “Senza Invito” all’interno del carcere di San Vittore, **Repubblica del Design** prosegue il proprio percorso di sperimentazione con un nuovo progetto che lavora ancora una volta sul rapporto tra spazio, comunità e trasformazione.

Nasce così “**100 cose da non dimenticare**”, un progetto che parte dalla riapertura dei rifugi e dei bunker della Seconda guerra mondiale per trasformarli in dispositivi culturali contemporanei. Non semplici luoghi della memoria, ma spazi attivi, capaci di ospitare mostre, ricerche e pratiche progettuali, restituendosi alla città come infrastrutture civiche.

Il progetto si sviluppa in occasione della **Milan Design Week 2026**, in collegamento con il **25 aprile**, e si inserisce anche all’interno della Paper Week, costruendo un percorso che non si esaurisce nell’evento, ma che ambisce a lasciare un’eredità sul territorio. L’obiettivo è avviare una riflessione sulla possibilità di reinterpretare questi spazi come nuove forme di rifugio contemporaneo, anche in relazione alle trasformazioni ambientali e climatiche.

All’interno di questo scenario prende forma un sistema di interventi distribuiti tra più luoghi, a partire dal rifugio semi-interrato di via Bodio e dal Bunker Breda nel Parco Nord Milano. Due spazi diversi, ma accomunati dalla stessa condizione: luoghi nati per proteggere, oggi riattivati come spazi di produzione culturale.

Il progetto si apre con una serie di workshop durante la **Paper Week** (14–19 aprile), che anticipano i contenuti della Design Week attraverso attività di sperimentazione e costruzione. Tra questi, *Stratigrafie di cartone*, che utilizza elementi modulari come dispositivi espositivi e strumenti didattici; *100 Salti nel tempo*, che costruisce un playground a partire da giochi tradizionali; e *TechnéTECA*, che lavora sulla progettazione e realizzazione di sistemi allestitivi in ottica di eco-design.

A partire da queste attivazioni, il progetto si sviluppa durante la Design Week attraverso un percorso espositivo articolato in diverse sezioni narrative, tra cui *100 Valori da ricordare*, *R-esistenze*, *100 Salti nel tempo*, *Verso un lettering civile*, *TechnéTECA*, *Survival Design* e *Distretti resilienti*.

In questo contesto, il numero “100” — che coincide anche con il centenario dell’edificio di via Bodio — diventa un dispositivo curatoriale: una soglia simbolica che attraversa i diversi interventi e che orienta la costruzione di un racconto collettivo tra memoria e progetto.

**Accesso con prenotazione obbligatoria:** <https://repubblicadeldesign.it/mdw-2026/>

## 1 - 100 Valori da ricordare | #NARRATIVE

Università Iuav di Venezia | Comune di Milano – Municipio 9 | promosso da Repubblica del Design

a cura di: Davide Crippa e Barbara Di Prete

progetto: Laboratorio di Interior Design – Laurea Magistrale dell'Università Iuav di Venezia.

sponsor: Comieco - Paper Week



*Una mostra che introduce il percorso espositivo attraverso un'installazione composta da centinaia di aeroplanini di carta. Un richiamo a un pericolo imminente, impresso nella memoria di chi qui ha trovato rifugio, e al contempo un'opportunità di riflessione per chi visita questi luoghi oggi. Cinquanta studenti si interrogano — e interrogano il pubblico — per individuare quali siano i valori fondamentali e gli insegnamenti da custodire nella memoria collettiva.*

*“100 valori da ricordare” introduce il percorso come una costellazione fragile e diffusa: ogni aeroplanino porta con sé una parola, un principio, una traccia. Attraverso la realtà aumentata, questa flotta leggera si anima e affida al visitatore pensieri in movimento, pronti a posarsi nello sguardo e nella coscienza.*

*In un tempo incerto, in cui parole come libertà, dignità, giustizia, solidarietà — radicate nella storia della Resistenza e ancora vive nel presente — sembrano vacillare, l'installazione diventa un gesto corale: un volo collettivo che prova, ancora, a orientare il futuro.*

## 2 - 100 Salti nel tempo | #PLAY

IC Ermanno Olmi | Comune di Milano – Municipio 9 | promosso da Repubblica del Design  
progetto a cura di: Tania Cerquiglini e Davide Crippa  
laboratorio didattico: Repubblica del Design e IC Ermanno Olmi  
sponsor: Comieco Paper Week



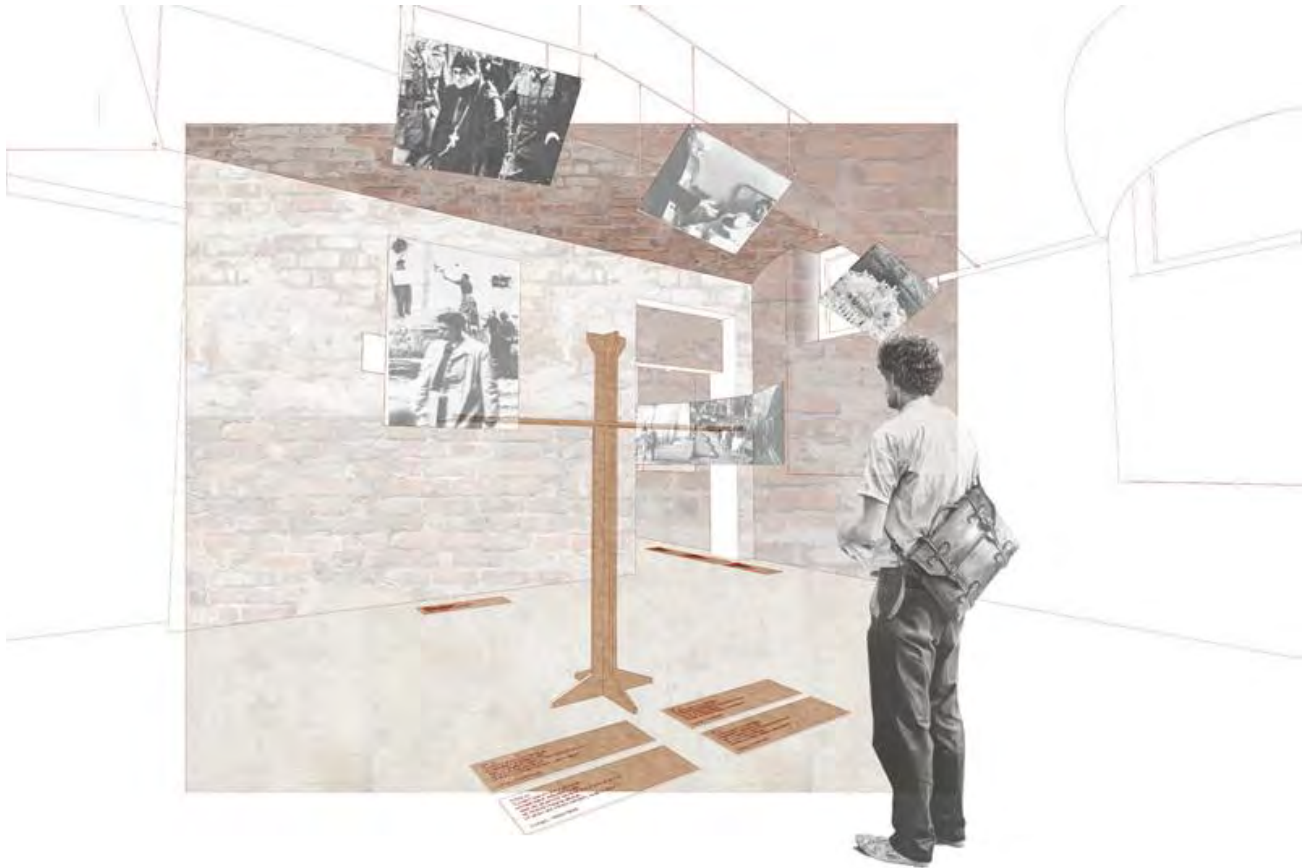
Con **“100 Salti nel tempo”** il progetto introduce una dimensione ludica e partecipativa. La mostra prende forma come un playground didattico realizzato in cartone che ospita una collezione di giocattoli d’epoca in latta caricati a molla.

*100 rane di latta, 100 inneschi narrativi di riattivazione della memoria. 100 modi per far parlare la storia senza fissarla in una sola voce. Artisti, designer e bambini sono chiamati a interpretare il piccolo giocattolo attraverso la decorazione: ognuna diventa una testimonianza, una voce distinta, un atto di narrazione visiva, un esercito poetico di differenze.*

*Questi oggetti, prodotti in gran parte nel periodo della guerra e del dopoguerra, vengono riletti come testimonianze di creatività e resilienza in un’epoca segnata dalla scarsità di materiali. Il pubblico – in particolare i bambini – è invitato a interagire con lo spazio e a personalizzare alcuni dispositivi di gioco, trasformando la memoria in un’esperienza attiva.*

### 3 - R-esistenze | #NARRATIVE

Design Differente | Comune di Milano – Municipio 9 | promosso da Repubblica del Design  
a cura di: Repubblica del Design & Design Differente  
progetto di: Laboratorio di Interior Design – Laurea Magistrale dell'Università Iuav di Venezia  
sponsor: Crowdfunding Civico



*La **Mostra R-esistenze** costruisce un percorso che indaga le tracce materiali e immateriali del luogo, trasformando lo spazio espositivo in un archivio attivo di memorie. Attraverso oggetti ritrovati, frammenti, documenti e dispositivi espositivi, la mostra mette in scena una stratificazione di segni che raccontano non solo la storia del sito, ma anche le trasformazioni che lo hanno attraversato nel tempo. Gli elementi esposti non sono presentati come reperti statici, ma come materiali aperti all'interpretazione, capaci di attivare nuove letture e connessioni.*

#### 4 - TechnéTECA | #ENERGY

Cluster NSBVN Sustainable Exhibit | Comune di Milano – Municipio 9 | promosso da Repubblica del Design  
progetto di: Davide Crippa (IUAV), Barbara Di Prete (PoliMI), Annapaola Vacanti (IUAV), NonSiButtaViaNiente  
con la collaborazione: Cluster NSBVN Sustainable Exhibit (Fondazione delle Stelline, Fondazione Musei Civici di Venezia, Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro "Eugenio Battisti", Fondazione Prada, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, Volandia, Triennale di Milano, Museo della Seta Fratelli Cozzi, Museo del Cibo della Provincia di Parma, Museo Civico Canneto, Sull'Olio, Mumac, Museo della Scienza e della Tecnica, Museo Civico di Vigevano, Museo Bagatti Valsecchi, MAUTO, GAM, Musei Civici Padovani, MIC, Palazzo Te, Fondazione Musil, Fondazione A. Pomodoro, Gruppo Cimbali S.P.A., A4A Design, Bencore, Ceramiche Noi, Foscarini, Marchingegno S.R.L., Gruppo Saviola, Studio AUMM, Sicrea SRL, Festival del Tempo, IMQ Ambiente S.R.L., Fercam, Regusto, Repubblica del Design, Officine Rancilio, Officina della Scrittura, Aurea Signa, Tradatech SRL, Piano B S.R.L., Social Factory, ICOM Italia, ADI, Federlegno/Asal, AIAP, AIPI, AEFI.  
con la partecipazione: Coffeefrom, Edillegno, Gees Recycling, Giovanardi di Giovanardi Carlo, Gruppo Saviola, Highsociety studio, Organoid, Politecnico di Bari, Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Rockwool Italia, Università degli studi di Napoli Federico II, Università di Firenze, Università di Genova, Università La Sapienza di Roma, Università Iuav di Venezia, Winetage Design, Zanuso Legno.  
sponsor: Comieco - Paper Week  
sponsor tecnici: Gruppo Saviola, Gees Recycling



*Il Cluster NSBVN - Sustainable Exhibit all'interno per programma nazionale "Tocc – Transizione Ecologica CAPACITY BUILDING" sta promuovendo la transizione in ottica di sostenibilità nel sistema dell'espore. Un progetto ambizioso fatto da molti attori e svariate azioni che ora si arricchisce di un tassello fondamentale della conoscenza la **TechnéTECA**.*

*La **TechnéTECA** cerca di costruire un archivio vivo del "saper fare", un archivio di soluzione del passato, del presente e del futuro. Un racconto che vuole diventare un nuovo strumento per la progettazione per andare oltre il concetto di materioteca e per promuovere soluzioni realmente sostenibili. Il progetto, partendo da soluzioni low tech e da "materiali autarchici" del dopo guerra, ci accompagna nel presente con soluzioni di aziende votate alla sostenibilità, per arrivare a sguardi verso il futuro tramite un racconto fatto da 7 atenei italiani (Università di Firenze, Politecnico di Bari, Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, Università di Genova, Università La Sapienza di Roma, Università degli studi di Napoli Federico II, Università Iuav di Venezia, Politecnico di Torino) che racconteranno le loro ricerche e sperimentazioni. La TechnéTECA diventa così non solo un archivio, ma un dispositivo culturale che contribuisce a costruire una grammatica comune del progetto responsabile.*

## 5 -72 Art Rooms | #NARRATIVE

IC Ermanno Olmi | Comune di Milano – Municipio 9 | promosso da Repubblica del Design

a cura di: Yelab Shanghai

progetto di: Yelab Shanghai

realizzazione: Design Differente



*ART-72 ROOMS è un progetto di ricerca nato a Shanghai nel 2018, ispirato al radiodramma “72 Tenants”, in cui il numero 72 assume un valore simbolico legato all’idea di variazione e trasformazione continua.*

*Pensato come una piattaforma aperta, il progetto mette in relazione linguaggi, pratiche e culture diverse, costruendo un sistema in costante evoluzione. Per la Milano Design Week 2026, l’intervento si sviluppa a partire da un antico puzzle cinese, lo Yi Zhi Tu, le cui quindici forme vengono trasformate in moduli tridimensionali in cartone, assemblabili e riconfigurabili nel tempo. L’installazione prende forma attraverso i dodici animali dello zodiaco cinese, intesi come dispositivo per leggere il tempo in forma ciclica e non lineare. All’interno dello spazio, questo sistema costruisce un attraversamento in cui forma, colore e configurazione cambiano, generando una sequenza aperta di possibilità.*

*Inserito nel progetto complessivo, ART-72 ROOMS introduce una dimensione di scambio culturale che amplia la riflessione sulla memoria come costruzione dinamica, mettendo in relazione tradizione e contemporaneità attraverso un dispositivo trasformabile.*

## 6 - Distretti resilienti | #ENERGY

Università Iuav di Venezia | promosso da Repubblica del Design

progetto di: Ghigos con Massimiliano Cason Villa, Riccardo Palomba, Daniele Rolli, Francesca Maria Cimaglia

con la partecipazione di: RIR Luci in Veneto (distretto della luce), RIR Euteknos (distretto dell'artigianato artistico), .....

realizzazione: Design Differente



***Distretti resilienti** racconta le trasformazioni dei territori produttivi italiani di fronte alle crisi economiche, ambientali e industriali, evidenziando il ruolo del design come strumento di mediazione tra tradizione e innovazione. Al centro della sezione, il progetto LUMINA mette in dialogo università e imprese del settore illuminotecnico del Veneto per sviluppare sistemi di luce innovativi, digitali e sostenibili, ripensando la luce come sistema integrato tra prodotto, architettura ed energia . A questo si affianca Murano 3D, che esplora l'integrazione tra artigianato e tecnologie digitali nella produzione del vetro, introducendo la stampa 3D come strumento capace di ampliare il linguaggio della tradizione senza sostituirla.*

*La sezione restituisce così un momento in cui il progetto diventa strumento di trasformazione, capace di attivare nuove relazioni tra territorio, produzione e cultura materiale.*

## 7 – Survival Design | #ENERGY

Università Iuav di Venezia - ENEA | Comune di Milano – Municipio 9 | promosso da Repubblica del Design

a cura di: ENEA e iNEST

progetto: Design Differente



**Survival Design** nasce da una condizione limite: la scarsità. La sezione indaga come il progetto, tra innovazione tecnologica e capacità di adattamento, possa trasformare vincoli e risorse limitate in opportunità.

In questo contesto si inserisce **iNEST** (Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem), un ecosistema dell'innovazione promosso nel Triveneto e finanziato nell'ambito del PNRR, che si può considerare la versione contemporanea del "Piano Marshall". Il progetto si articola in 8 Spoke di ricerca - dagli ecosistemi sostenibili alla manifattura avanzata - con l'obiettivo di sviluppare strategie per la transizione ecologica e la trasformazione dei sistemi produttivi. Un nobile intento nella speranza di un nuovo Boom economico.

A queste si affianca il lavoro di **ENEA** (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) e della Regione Emilia Romagna, che attraverso il progetto "Energia Fatta ad Arte" indaga la dimensione culturale ed energetica degli oggetti e degli spazi, rendendo visibili i processi normalmente invisibili che attraversano la materia e il progetto.

*Survival Design* costruisce così un parallelismo tra due momenti storici diversi: da un lato il dopoguerra, dall'altro le crisi contemporanee. In entrambi i casi, il progetto emerge come strumento di risposta, capace di trasformare vincoli in opportunità e necessità in visione.

## 8 - Verso un lettering civile | #ENERGY

Programma Nazionale Italia in Classe A | Comune di Milano – Municipio 9 | promosso da Repubblica del Design  
progetto di: Ghigos  
realizzazione: Design Differente



*Il percorso all'interno del Rifugio 87 si chiude con **Verso un lettering civile**, un'installazione luminosa che riflette sul linguaggio pubblico e sul ruolo delle parole nello spazio urbano.*

*Recuperando lettere e insegne provenienti da contesti commerciali dismessi, il progetto costruisce nuove composizioni tipografiche dedicate ai valori civili e ai diritti umani. Il linguaggio visivo della città viene così reinterpretato come strumento di orientamento culturale e come dispositivo di memoria collettiva.*

## 9 – Bunker Breda | #NARRATIVE

EUMM – Ecomuseo Urbano Metropolitan Milano Nord | Comune di Milano – Municipio 9 | promosso da Repubblica del Design  
a cura di: EUMM  
progetto: EUMM



*Nel contesto della Milano Design Week 2026, l'Ecomuseo Urbano Metropolitan Milano Nord entra nel palinsesto di 100 cose da non dimenticare, contribuendo a rafforzare il significato del 25 aprile attraverso un racconto immersivo della storia di Milano. All'interno del Bunker Breda, suoni, immagini e testimonianze restituiscono l'esperienza degli operai durante i bombardamenti, riportando alla luce una memoria spesso rimasta ai margini del racconto storico. I contenuti si collegano ai principali ambiti di ricerca sviluppati da EUMM, che includono le trasformazioni urbane e industriali e le tracce della guerra nel contesto milanese.*

*Nel bunker, questi materiali non costruiscono una narrazione lineare, ma attivano una relazione diretta tra spazio, documenti e visitatori, restituendo una lettura stratificata del territorio.*

## 10 – Custodire l’invisibile | #NARRATIVE

Università Iuav di Venezia – Fenicetek srl | Comune di Milano – Municipio 9 | promosso da Repubblica del Design  
a cura di: Davide Crippa e Alessandra Neri  
con la collaborazione di: EUMM – Ecomuseo Urbano Metropolitan Milano Nord  
progetto: Fenicetek srl, Università Iuav di Venezia



*Negli spazi del Bunker Breda, parte dell'Ecomuseo Urbano Metropolitan Milano Nord, **Custodire l'invisibile** indaga il rapporto tra memoria, materia e trasformazione. Inserita all'interno di un contesto che lavora sulla costruzione partecipata della memoria e sulla lettura stratificata del territorio, la mostra introduce una riflessione più intima e universale: quella legata alla perdita e alla sua elaborazione. Le urne cinerarie diventano così dispositivi di relazione. Non semplici contenitori, ma forme che rendono visibile ciò che normalmente resta invisibile: il passaggio, la trasformazione, la persistenza della memoria oltre la presenza fisica.*

*L'allestimento non si sovrappone allo spazio, ma lo attraversa. Le opere si distribuiscono nel bunker come presenze puntuali, in dialogo con l'architettura esistente e con le tracce del tempo che essa conserva. In questo modo, la dimensione individuale del ricordo si intreccia con quella collettiva, già attivata dalle pratiche dell'Ecomuseo. In questa prospettiva, il contributo di Fenicetek — che interpreta l'urna come oggetto di design capace di esprimere memoria e durata — si inserisce in una riflessione più ampia sul ruolo del progetto nel dare forma a ciò che non è immediatamente visibile.*

*Custodire l'invisibile non costruisce una narrazione, ma una condizione: uno spazio in cui la memoria non è rappresentata, ma resa percepibile.*

*Per informazioni*

Press Office

Riccardo Palomba | [ufficiostampa@repubblicadeldesign.it](mailto:ufficiostampa@repubblicadeldesign.it) | +39 392 5595364

Davide Crippa | [info@repubblicadeldesign.it](mailto:info@repubblicadeldesign.it) | +39 349 6745462

Fabio Macchitella | [fabiomacchitella@mac.com](mailto:fabiomacchitella@mac.com) | 02 91537 360

Massimiliano Cason Villa | [mcasonvilla@iuav.it](mailto:mcasonvilla@iuav.it) | +39 333 6344957

PressKIT del distretto:

<https://drive.google.com/drive/folders/141WqB2tzS7ZUiuauoL6Wu4t9RLc7jG78?usp=sharing>

Tutte le informazioni sulle iniziative della REPUBBLICA DEL DESIGN sono consultabili sul sito **[www.repubblicadeldesign.it](http://www.repubblicadeldesign.it)**